

LE "GIOIE" DI PADRE LUIGI

www.scuolaprovidenza.ud.it
IL GIORNALINO DELLA SCUOLA

Prima uscita: SETTEMBRE-OTTOBRE 2017

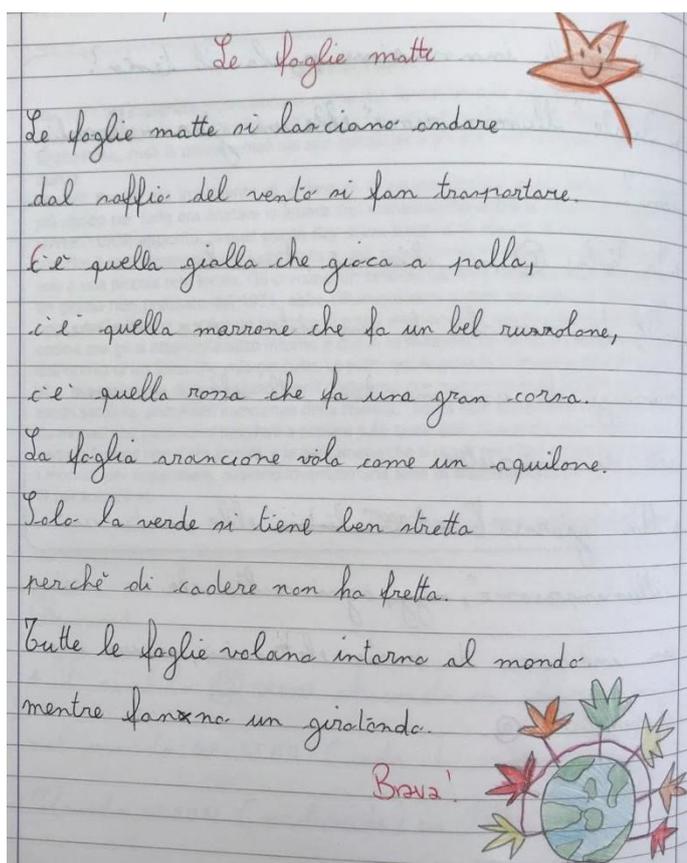
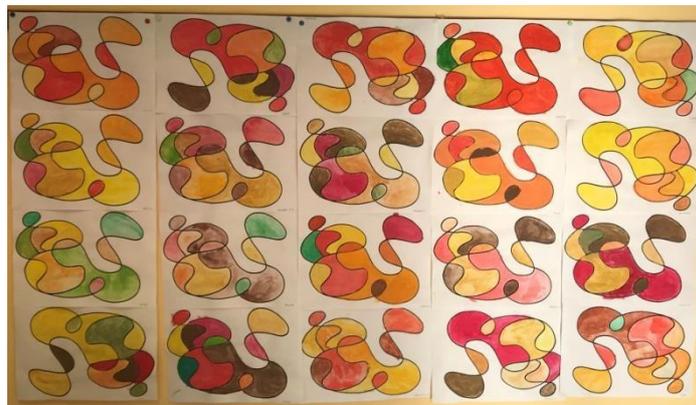
Il nostro giornalino, in uscita una volta ogni due mesi in versione sia cartacea che digitale, ha lo scopo di divulgare e di rendere note le principali attività didattiche e non, che la scuola "Collegio della Provvidenza" organizza.

Il giornale è realizzato grazie all'impegno e alla collaborazione di tutti i bambini della scuola, che, aiutati dalle loro maestre, pubblicheranno gli elaborati, i disegni e le fotografie che meglio rappresentano gli avvenimenti e le esperienze più significative dell'anno scolastico.



BENVENUTO AUTUNNO

La classe V ha addobbato le sue finestre con gli animali, le foglie ed i colori dell'autunno.





I bambini della classe prima hanno rappresentato l'autunno realizzando gli aculei dei ricci con le foglie raccolte in cortile.

ADDOBBIAMO LA NOSTRA
NUOVA CLASSE!

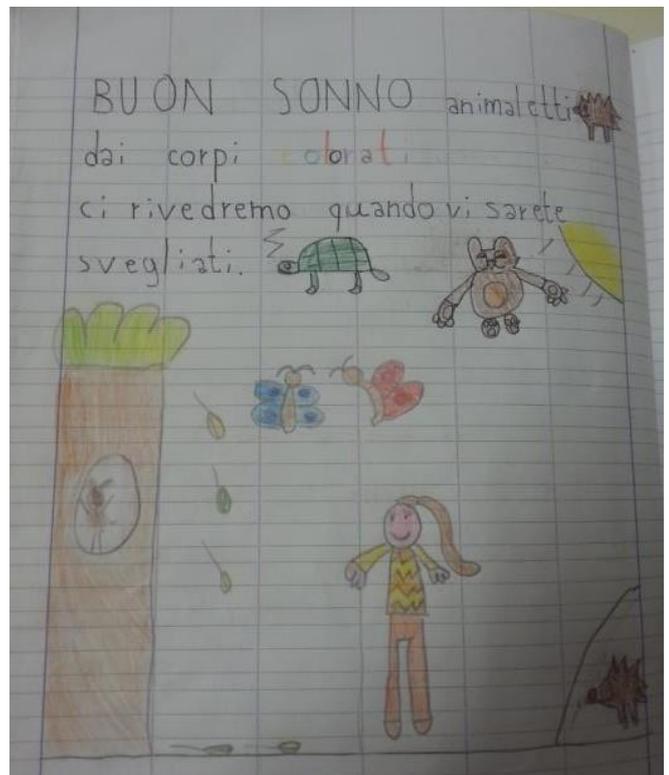


E' arrivato l'autunno, ma in seconda gruppo A ha dei colori del tutto particolari ... E' un esperimento. I bambini hanno raccolto le foglie, le hanno appoggiate sui fogli colorati e poi con il pennello e i colori a tempera, hanno spennellato solo i contorni. L'effetto ottenuto mostra una foglia nuova, del tutto originale! Diremo quasi ... foglie artistiche!

E' arrivato L'Autunno, noi bambini di
 II B illustriamo la nostra poesia ...
 sul cartellone e sui nostri quaderni.

Vedime martedì 10 ottobre 2017
Autunno
 In autunno cadono le foglie
 e nessuno dagli alberi le toglie.
 Ci sono le foglie marroni
 e tante anche arancioni
 le verdi, rosse e gialle
 volan via come le farfalle.
 Ci vestiamo più pesanti
 di maglioni ne abbiamo
 tanti!
 Gli animali fanno la nanna
 ognuno con la propria mamma

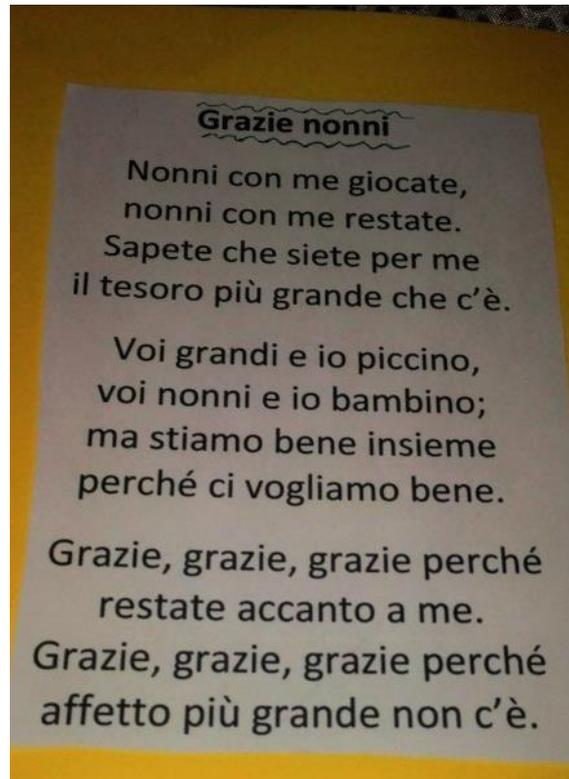
AUTUNNO
 IN AUTUNNO CADON LE "LEGGIERE"
 E NESSUNO DAGLI ALBERI LE TOGLIE.
 CI SON **MARRONI**
 E TANTE ANCHE **ARANCIONI**
 LE **VERDI, ROSSE E GIALLE**
 VOLAN VIA COME **LE FARFALLE**
 CI VESTIAMO PIÙ PESANTI
 DI **MAGLIONI** NE ABBIAMO TANTI!
 GLI ANIMALI **FANNO LA NANNA**
 OGNUNO CON LA PROPRIA MAMMA
BUON SONNO DAI CORPI **COLORATI**
 CI RIVEDREMO QUANDO VI SARETE SVEGLIATI



LA FESTA DEI NONNI

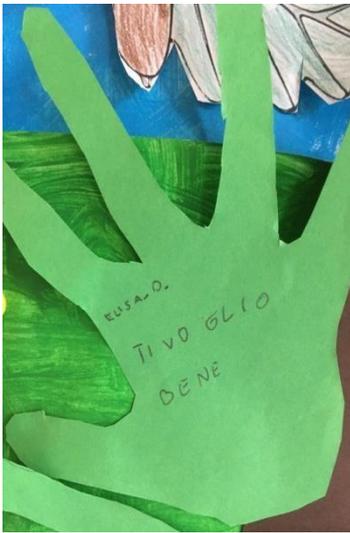
*Nonni una poesia
per voi da noi*

bambini della classe I

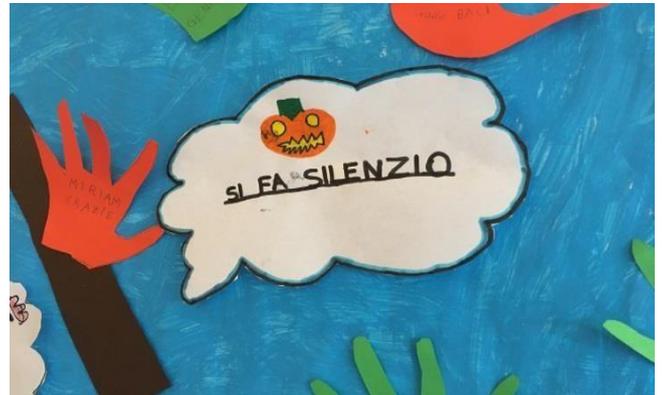


L'albero delle parole gentili

I bambini del gruppo della seconda A, durante un gran lavoro di gruppo, ha dato vita all' ALBERO DELLE PAROLE GENTILI. Sull'albero sono appese delle manine dove ogni bambino ha scritto una parola gentile che aiuterà tutta a classe a ricordarsi di usarle: ti voglio bene, grazie, ti ascolto.



Accanto alle manine rosse e verdi, i bambini hanno attaccato delle nuvole che contengono le regole della classe: si fa silenzio si ascolta la maestra, si parla a voce bassa.



L'albero ci accompagnerà durante tutto l'anno scolastico. Sarà arricchito da altre parole con cui possiamo raccontare le esperienze che faremo, esprimere i nostri sogni, emozioni e desideri. Cambieremo le stagioni, aggiungeremo vari elementi: sarà il nostro compagno di viaggio. Chissà cosa accadrà!

L'ALBERO DELLA VITA dei bambini della II B

Il vento gentile sospira le nostre mongolfiere a volare in alto per conoscere il mondo.



I nostri amici animaletti ci mostrano le parole preziose regoline.



Noi alunni di **TERZA**, nei primi giorni di scuola, abbiamo realizzato il cartellone di classe per quest'anno scolastico!

La maestra ci ha dato tutto il materiale, ma non ci ha aiutato a fare il cartellone: **ABBIAMO FATTO TUTTO DA SOLI!!!**

Dopo avere esposto ognuno di noi un'idea per realizzarlo, in seguito ad una votazione, è stato scelto il progetto dei **palloncini** agganciati alla scuola (come nel film UP!)

Ognuno di noi ha disegnato il proprio palloncino personalizzato.

Poi, a coppie, abbiamo disegnato i vari componenti: la scuola, il giardino e l'arcobaleno.

Abbiamo incollato tutto sul cartellone!

E' stata una bella soddisfazione fare l'intero lavoro in autonomia, **stiamo diventando GRANDI!**



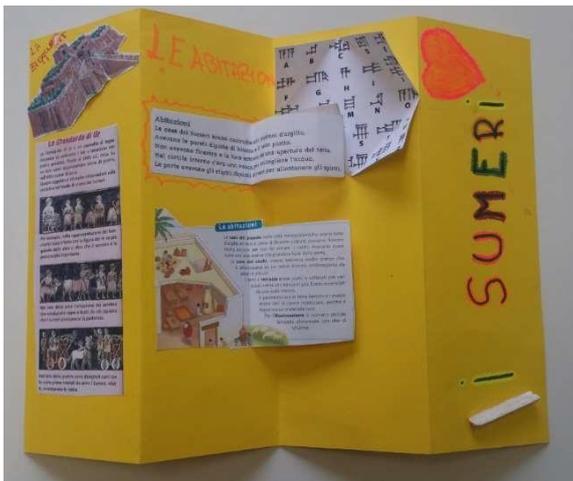
In questo periodo in geografia stiamo facendo le carte geografiche e la **riduzione in scala**.

La maestra ci ha fatto fare un sacco di disegni in scala sul quaderno, ma il lavoro più divertente è stato quello di disegnare la **pianta del cortile della scuola!**

Ci siamo divisi in due gruppi. In ogni gruppo c'erano dei disegnatori, degli osservatori (dalla finestra abbiamo potuto osservare gli oggetti fissi e la loro disposizione nel cortile) e dei calcolatori delle proporzioni. Abbiamo realizzato due cartelloni e ne andiamo davvero fieri! E' stato divertente fare gli ingegneri!



I SUMERI, INVENTORI DELLA SCRITTURA



Quest'anno noi bambini di quarta studieremo le Civiltà più antiche della storia, cioè quei popoli che avevano una lingua, cultura, tradizioni, religione e modi di vivere molto simili.

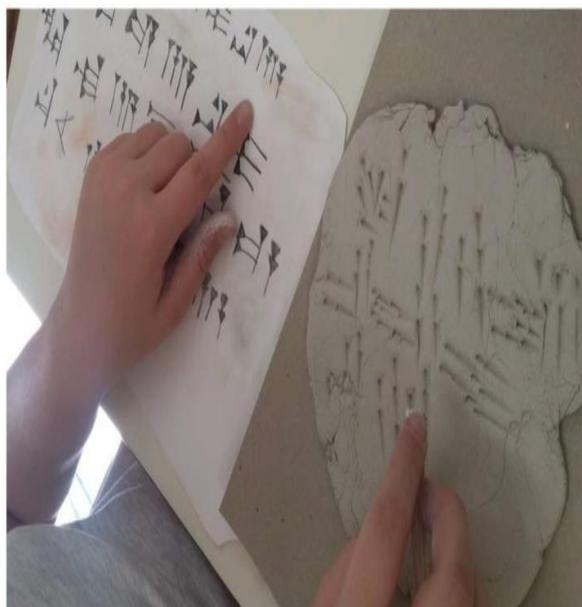
Per prima cosa abbiamo costruito un lapbook, che useremo nel corso dell'anno come guida per lo studio delle Civiltà.



Abbiamo scoperto che l'inizio della storia coincide con l'invenzione della scrittura, quando i sacerdoti sumeri avvertirono la necessità di contare la merce che veniva immagazzinata nelle Ziqqurat. La scrittura veniva chiamata cuneiforme poichè i simboli per rappresentare le lettere avevano una forma di cuneo.

La scrittura cuneiforme era molto complessa e imparare a scrivere richiedeva moltissimo tempo. I bambini destinati a diventare scribi, che provenivano da famiglie nobili, erano i soli a frequentare la scuola.

Come gli antichi Sumeri abbiamo provato a scrivere sulle tavolette di argilla.
Ecco il risultato!



CONOSCIAMO LA SCUOLA DELLA PROVVIDENZA... IN INDIA

L'11 ottobre 2017 gli alunni delle classi IV e V hanno incontrato le volontarie del progetto "Asha" che operano in India con le suore della Provvidenza. Dopo aver visto un video che presenta le strade dell'India, la scuola della Provvidenza e la casa delle bambine, una volontaria ha presentato le foto del suo ultimo viaggio a Calcutta. Tutti i bambini erano molto incuriositi da

quel mondo così diverso dal loro. Una maestra ha poi indossato l'abito tipico delle donne indiane. I bambini di quinta hanno poi scritto delle riflessioni sull'incontro nei loro quaderni. Ve ne presentiamo una.

I bambini di IV e di V hanno deciso di scrivere delle lettere in inglese alle bambine della scuola a Calcutta. Queste letterine giungeranno in India grazie a una delle due volontarie che ha fatto visita ai bambini a scuola.

Mercoledì 11 ottobre nella mia scuola c'è stato illustrato un progetto realizzato dalle Suore della Provvidenza che operano nell'India, al servizio dei bambini poveri.

Ho visto immagini dell'India molto contrastanti: da un lato si vedevano grandi palazzi e automobili di gente benestante, dall'altra, immensi territori trascurati, senza strade, né servizi, né illuminazione, tappezzati di baracche senza mura, dimora della gente povera.

Si vedeva anche gente sdraiata al suolo, forse anche senza una baracca dove rifugiarsi, che beveva acqua dai pozzi o dai laghi, le persone sporche, senza servizi igienici per lavarsi

Queste immagini mi hanno molto colpito perché nel mio Paese non sono abituato a vedere queste condizioni precarie, tutti vivono in una casa, con un bagno, l'acqua potabile, un letto comodo per dormire..

Inoltre mi ha impressionato vedere la costruzione di una scuola in un quartiere povero dell'India, da parte delle Suore della Provvidenza, che attraverso la carità di molta gente, riescono a portare a termine una scuola per far studiare tanti bambini poveri, che altrimenti non avrebbero un futuro, perché le loro famiglie non glielo possono assicurare.

Questo mi fa riflettere su quanto io e i miei amici siamo fortunati, ad avere un'istruzione assicurata e una famiglia che si occupa di noi.

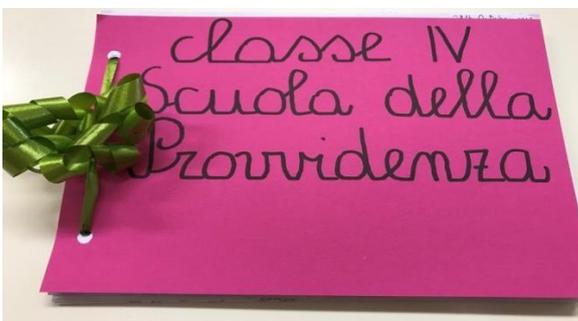
Infatti ho visto un sorriso e una gioia grande sul volto di quei bambini dell'India, nel partecipare alle attività scolastiche perché per loro non sono cose scontate, sono dei doni e sanno coglierli, mentre io spesso mi lamento per le fatiche che faccio a scuola.

Dovrei vedere più spesso le realtà in cui vivono persone più sfortunate di me, per saper apprezzare quello che ho.

Mi ha colpito un'immagine nella scuola rivolta alle sole bambine, quando in mensa tutte mangiavano in piatti di metallo e con le mani, così come mi ha colpito vedere i loro letti nella scuola, poveri, tutti attaccati, con la zanzariera sopra per evitare che la notte le zanzare le pungessero.

Da queste immagini ho capito che aiutare chi è in difficoltà, o vive senza dignità, dà una grandissima gioia sia a chi aiuta, che a chi riceve le cure, perché questi gesti vengono fatti con amore, e credo che ognuno di noi dovrebbe condividere qualcosa di suo con chi ne ha più bisogno per sentirsi ancora più felice.

Infatti avere tutto per sé ci lascia un vuoto nel cuore, che viene subito riempito se condividiamo la nostra fortuna con gli altri.



LA FAMIGLIA DEGLI DEI

Noi alunni della V stiamo studiando la civiltà greca. Ci siamo particolarmente interessati alle figure degli dei. Ognuno di noi ha fatto una ricerca su un dio studiato.



Tritone

Tritone era uno degli dei della mitologia greca. Era figlio di Poseidone e di Anfitrite. Il suo nome significava "rumoreggiante e scrosciante". Veniva rappresentato con la parte superiore umana e la parte inferiore di pesce. Aveva un corno di conchiglia che annunciava l'arrivo di Poseidone.



Dioniso

Inizialmente fu un dio arcaico della vegetazione. In seguito fu identificato come il dio del vino, dell'ebbrezza e della liberazione dei sensi.

